

● UN DECALOGO ANCHE PER ADDETTI AI LAVORI

I comportamenti utili per l'uso sicuro della motosega

di F. Neri, A. Laschi,
F. Fabiano, E. Marchi

La motosega è tra le macchine più pericolose che si possono trovare nel contesto agricolo e forestale. Per prevenire i rischi infortunistici che derivano dal suo impiego, l'operatore deve attenersi a una scrupolosa prudenza.

I principali rischi che derivano dall'uso della motosega sono dovuti a: ferite conseguenti al taglio della catena tagliente, rumore, vibrazioni a mani e braccia, gas di scarico, posture scorrette.

Per tali motivi l'uso della motosega è riservato soltanto a operatori adeguatamente formati e addestrati.

Prima del lavoro

Leggere attentamente le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione. Il libretto d'uso e manutenzione, predisposto dal costruttore, deve accompagnare obbligatoriamente la motosega.

Accertarsi che la macchina e i suoi componenti di sicurezza siano inte-

Un boscaiolo professionale deve adottare tutti i comportamenti idonei prima, durante e dopo l'utilizzo della motosega, in modo tale da lavorare con la massima sicurezza ed efficienza. Vediamo quali sono

gri e funzionanti. La motosega è una macchina pericolosa, il malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza può comportare pericoli mortali. I principali sistemi sono il freno catena contro il «kick back», il perno intercetta catena, le protezioni per le mani, l'interruttore di sicurezza, i tamponi elastici antivibranti.

Non usare la motosega se si sono assunte sostanze che alterano lo stato di coscienza. Chi lavora con la motosega deve essere nel pieno delle sue condizioni psico-fisiche. L'uso della motosega è vietato se si sono assunti alcol, farmaci e/o sostanze psicotrope o stupefacenti che alterano lo stato di coscienza e pregiudicano la prontezza di riflessi.

Utilizzare una motosega adatta al lavoro da svolgere. Le motoseghe si

possono classificare in leggere, medie e pesanti, dipendentemente dalla loro cilindrata. Le motoseghe leggere, normalmente, hanno una cilindrata fino a 50 cm³, quelle medie da 50 a 75 cm³, quelle pesanti da 75 a 100 cm³. Esistono poi motoseghe superpesanti, oltre i 100 cm³ di cilindrata, il cui uso nei nostri boschi è inconsueto.

Con la cilindrata, normalmente, aumenta sia la potenza e la lunghezza di barra che può essere montata sia il peso della macchina stessa. Per limitare l'affaticamento e avere la massima efficienza del lavoro è quindi opportuno utilizzare una motosega di dimensioni adatte all'attività da svolgere. Si usano motoseghe leggere per diradamenti, per lavori di spalatura e di sramatura in soprassuoli di conifere; motoseghe medie per diradamenti in soprassuoli di latifoglie a legno duro, abbattimento di cedui, sramatura di latifoglie a legno duro e rami grossi, abbattimento di conifere adulte; motoseghe pesanti per abbattimento e sezionatura di alberi grandi, specialmente se a legno duro. Motoseghe per potatura sono costruite appositamente per tale intervento e risultano scomode per il normale lavoro.

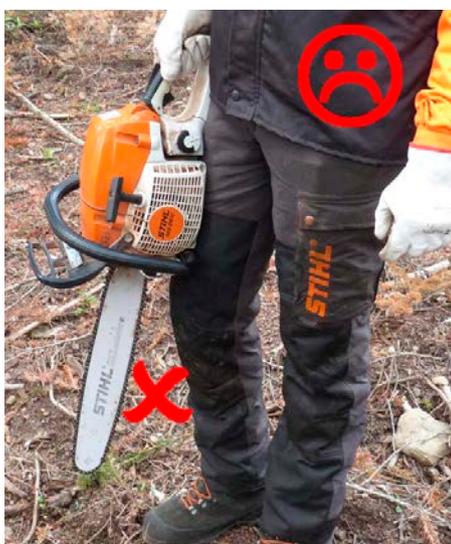
Indossare tutti i Dpi necessari per lavorare in sicurezza. Durante il lavoro l'operatore è esposto a svariati rischi connessi all'uso della motosega (taglio, rumore, vibrazioni, ecc.). L'individuazione di tali rischi è materia del Documento di valutazione dei rischi (Dvr), che ha anche la funzione di indicare i Dpi idonei. L'uso dei Dpi è obbligatorio, i principali nell'uso della motosega sono: pantaloni e scarponi antitaglio, casco con visiera e cuffie, guanti. È inol-



Impugnare in maniera corretta e sicura la motosega



Il pollice della mano sinistra deve chiudere la presa sull'impugnatura anteriore



Non impugnare mai la motosega accesa con la sola impugnatura posteriore

È opportuno indossare abiti aderenti privi di parti svolazzanti che possano impigliarsi negli organi in movimento.

Durante il lavoro

Impugnare in maniera corretta e sicura la motosega. La motosega durante il lavoro va impugnata con due mani: la mano sinistra va sull'impugnatura anteriore e la destra su quella posteriore ad azionare l'acceleratore. Non esistono motoseghe per mancini e impugnare la motosega da mancino, con la mano sinistra sull'impugnatura posteriore, espone l'operatore a gravi rischi.

la motosega va messa in moto in maniera corretta e non «a lancio»



Il pollice della mano sinistra deve chiudere la presa sull'impugnatura anteriore, favorendo un maggiore controllo della macchina in caso di rimbalzo. Non impugnare mai la motosega accesa per la sola impugnatura posteriore poiché con la mano destra, istintivamente, si potrebbe azionare involontariamente l'acceleratore e quindi mettere in movimento la catena tagliante senza un adeguato controllo della macchina.

Se si deve lasciare una mano dall'impugnatura lasciare quella destra e, per maggiore sicurezza, inserire il freno catena.

Mettere in moto la motosega correttamente. La messa in moto deve essere fatta seguendo le indicazioni del costruttore riportate nelle istruzioni d'uso. In ogni caso la motosega deve essere bloccata agendo sulle due impugnature in modo da evitare movimenti indesiderati, con rischio per l'incolumità dell'operatore. La messa in moto normalmente viene fatta da posizione eretta, bloccando l'impugnatura destra tra le gambe o a terra, per motoseghe pesanti, tenendo ferma l'impugnatura destra sotto il piede. È vietato mettere in moto la motosega «a lancio».

Mantenere le adeguate distanze di sicurezza da altre persone. Sia in fase di accensione sia di lavoro l'operatore deve trovarsi a distanza di sicurezza, almeno 2 m, dalle altre persone o dall'aiutante, in maniera tale che non vi sia la possibilità per questi di essere colpiti da movimenti imprevisti della macchina. È vietato lavorare contemporaneamente sulla stessa pianta per non essere coinvolti da movimenti inaspettati del fusto.

Effettuare i controlli di sicurezza. Prima di iniziare il lavoro verificare che il freno catena funzioni corretta-

mente, che il sistema antivibrante sia efficiente e che l'olio per lubrificare la catena passi a sufficienza.

Fare uso del freno catena. A motosega accesa azionare sempre il freno catena: prima di spostarsi con la macchina in mano; ogni volta che si debba lasciare una delle mani dalle impugnature; quando si lascia, momentaneamente, la motosega a terra per eseguire altre operazioni.

Tenere il corpo della motosega appoggiato al legno. Durante il lavoro si deve cercare, quando possibile, di appoggiare il corpo della motosega al tronco (per scaricarvi il peso e ridurre la trasmissione di vibrazioni a mani e braccia). Nella depezzatura è utile utilizzare l'arpione, infiggendolo nel legno, usando la motosega con movimento a leva.



Prima di iniziare il lavoro effettuare i controlli su freno catena, sistema antivibrante e olio

Mantenere idonee posture. Durante il lavoro bisogna tenere posture adatte per evitare ripercussioni sulle articolazioni e sull'apparato muscolo-scheletrico. Evitare di curvare la schiena, che deve rimanere ben diritta: per far questo può essere necessario lavorare inginocchiati o flettendo un po' le gambe.

Non portare mai il corpo della motosega al di sopra delle spalle e dietro la linea delle gambe. Durante il lavoro il corpo della motosega non deve mai superare l'altezza delle spalle e lavorare dietro la linea delle gambe dell'operatore perché, oltre alla fatica dovuta a posture inadeguate, aumenta la difficoltà di controllo della macchina in caso di rimbalzo.

Tenere una posizione sicura rispetto al tronco. Durante il lavoro considerare sempre con attenzione la posizione del tronco e i possibili movimenti dovuti ai tagli di sramatura e sezionatura, e scegliere le posizioni di lavoro più sicure. Soprattutto nei terreni in pendenza posizionarsi, ogni volta possibile, a monte del fusto da sezionare per evitare di essere colpiti dal rotolamento dei pezzi.

Esaminare la zona di lavoro. Studiare con attenzione l'area di lavoro e le piante da abbattere per individuare tutti i possibili pericoli.

Preparare adeguatamente la zona di lavoro. Ripulire la zona di lavoro da tutto quello che può essere d'intralcio o pericoloso (arbusti, rami, sassi)

e prendere con sé tutta l'attrezzatura che si pensa possa servire durante il lavoro (leva di atterramento, cunei, mazza, accetta, ecc.).

Individuare le zone vietate e predisporre le vie di fuga. Controllare che nell'area di caduta della pianta, «zona vietata» (normalmente 45° a sinistra e a destra della direzione di caduta della pianta per una profondità di 2 volte l'altezza della pianta da abbattere), non vi sia nessuno e predisporre due «vie di fuga» libere da ostacoli e in senso contrario alla direzione di caduta da utilizzare, mentre la pianta sta cadendo, per allontanarsi dalla ceppaia.

Allertare le persone nelle vicinanze. Prima di procedere all'abbattimento di una pianta richiamare ad alta voce l'attenzione di quanti siano nelle vicinanze e controllare nuovamente che non ci sia nessuno nella «zona vietata».

Trasportare la motosega in maniera corretta. Durante gli spostamenti sui veicoli la motosega deve montare il copribarra. Per il trasporto a motosega spenta è da evitare di portare la motosega «a spalla», con la barra tagliante vicina al collo. Per gli spostamenti a motosega accesa inserire il freno catena.

Carburare e affilare la motosega. Durante il lavoro effettuare gli interventi di manutenzione necessari, carburazione, affilatura della catena, per mantenere la macchina in perfetta efficienza e al massimo delle sue prestazioni.



Non portare mai il corpo della motosega al di sopra delle spalle

Al termine del lavoro

Effettuare la manutenzione. Provvedere a tutti gli interventi di manutenzione giornaliera e settimanale, come necessario (pulizia filtro generale macchina e filtro dell'aria, pulizia e inversione della barra, affilatura della catena tagliante), e come previsto dal libretto di uso e manutenzione.

Trasportare correttamente le motoseghe sui veicoli. Il trasporto sui veicoli deve avvenire con il copribarra e, se il veicolo è chiuso, a serbatoio vuoto per evitare perdite di carburante con esalazioni nocive nell'abitacolo e pericolo d'incendio.

Professionalità del boscaiolo

Il corretto uso della motosega e la conoscenza delle giuste tecniche di lavoro adatte alle varie situazioni sono gli elementi che evidenziano la professionalità del boscaiolo.

Il professionista è colui che mettendo in atto una serie di azioni e comportamenti corretti ottiene il risultato voluto con la massima sicurezza ed efficacia. Regola questa che vale pienamente anche per l'uso della motosega.

**Francesco Neri
Andrea Laschi
Fabio Fabiano
Enrico Marchi**

Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari e forestali, Università degli studi di Firenze



La motosega va trasportata in modo corretto e non «a spalla»